Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE

Rendicontazione Sociale

BREE03000Q

C.D. "PESSINA-VITALE" OSTUNI

Popolazione scolastica

OPPORTUNITA'

La popolazione è costituita prevalentemente da nuclei familiari appartenenti al ceto medio, ma tuttora sono presenti famiglie che versano in condizioni economiche precarie e che non possiedono adeguati strumenti culturali. Ciò riguarda in misura maggiore quelle non italiane. Inoltre, in tempi recentissimi, la comunità locale si è caratterizzata per l'innesto di nuclei familiari appartenenti a diverse etnie, molteplici identità culturali e religiose. Significativa è la presenza di alunni con svantaggio economico e socio-culturale, di alunni in situazione di disabilità, di BES e di non conoscenza della lingua italiana. L'ambiente socio-economico è caratterizzato da una fascia di lavoratori dipendenti, appartenenti al settore terziario pubblico e privato, piccoli imprenditori e da una fascia di manovalanza nel settore edile e agricolo. I nuclei familiari, in alcuni casi, sono monoreddito e la donna contribuisce al reddito familiare svolgendo lavori a domicilio. L' utenza di questo istituto, dal punto di vista culturale, è caratterizzata dalla prevalenza di genitori in possesso di diploma secondario, seguiti da quelli in possesso della licenza media e, in terza posizione, dai genitori laureati.Sul piano economico-sociale, diminuiscono i genitori impegnati in agricoltura, mentre crescono quelli impiegati nel settore artigianale, terziario e imprenditoriale. Il rapporto studenti - docenti è adeguato e in linea con il riferimento regionale

VINCOLI

Numero elevato di studenti stranieri. Inadeguatezza di risorse e di presidi di sostegno alla genitorialità degli alunni stranieri sul territorio. Assenza della figura del mediatore culturale garantita negli anni scorsi quando ci si avvaleva dei CRIT, ma necessità di ricorso ad esperti da individuare per iniziativa della scuola , anche quando ciò diventa difficoltoso, p.e. ,per la singolarità della lingua parlata dall'alunno straniero e dalla sua famiglia.

Territorio e capitale sociale

OPPORTUNITA'

La scuola si colloca in un territorio culturalmente vivace, caratterizzato dalla presenza di Enti Locali (Comune, ASL, Biblioteca comunale e diocesana); Associazioni ("Il presidio del libro", "Serapia", "Lions Club", "Thalassia" "Orchestra Citta' di Ostuni", "Rotary Club", "Arcobaleno", il Centro Sportivo Italiano, CRI, la Cooperativa "Il sorriso", Italia Nostra, Tarantula Rubra, Labo Naturae, Millenari di Puglia), la Pro Loco, il Museo di Civiltà Preclassica della Murgia Meridionale, il GAL Alto Salento, l'Associazione Italiana Progettisti Paesaggistici. La nostra istituzione scolastica stipula convenzioni e rapporti di collaborazione con le associazioni culturali, sociali, sportive e di volontariato allo scopo di ampliare ed arricchire l'offerta formativa, collaborare con modalità di consulenza e parternariato a progetti e iniziative formative in linea con gli assi portanti del PTOF..

VINCOLI

Le risorse culturali e associazionistiche presenti sul territorio non sono ben integrate, essendo carente il coordinamento tra i diversi "attori sociali" per progetti condivisi e a lungo termine destinati alla scuola. Inoltre, mancano proposte formative e culturali sistematiche,"organiche e significative" provenienti direttamente da Enti, Associazioni e Istituzioni. L'Ente Comunale non sempre è promotore di iniziative educativo-didattiche di ampio respiro e durature.

Risorse economiche e materiali

OPPORTUNITA'

La scuola dispone del fondo di Istituto (FIS), di finanziamenti provenienti dal comune (destinati al funzionamento amministrativo e didattico) e di eventuali fondi relativi a bandi proposti dal MIUR o da altre associazioni a seconda delle possibilità. La scuola è suddivisa in cinque plessi distribuiti in tre sedi sul territorio, facilmente raggiungibili. La

ristrutturazione del plesso “Pessina” è stata ultimata nell'anno 2015. Ciascun plesso risulta dotato di scala di sicurezza, di porte anti-panico e si avvale di un collaudato piano di evacuazione. È in corso l'acquisizione di tutte le certificazioni previste dalla normativa. L’istituzione scolastica dà la possibilità di accedere ad una ricca biblioteca e di usufruire del suo patrimonio in una confortevole sala di consultazione fruibile dall'utenza interna con l'obiettivo di estendere a utenza esterna. È possibile anche avvalersi di un servizio di prestito libri e della presenza di referenti bibliotecari. La scuola dispone, inoltre, di n° 2 palestre coperte, rispettivamente nei plessi “Pessina” e “Vitale” Tra gli spazi considerati di particolare rilievo vi sono n° 3 laboratori di informatica (2 fissi e 1 mobile) dotati di LIM, PC e connessione internet e n° 2 laboratori mobili di scienze.

VINCOLI

Non tutte le risorse presenti nella nostra scuola (biblioteca, laboratori informatici e di scienze, palestre, …) sono pienamente fruite, per una certa "resistenza al cambiamento" nei confronti di pratiche didattiche integrative e innovative. Nel plesso di scuola primaria speciale, non gestito dalla nostra scuola, ma ospitato nel Centro "La Nostra Famiglia", da cui ne assume il nome, manca uno spazio attrezzato per l'attività motoria, laboratori informatici e scientifici e l'utilizzo della connessione internet non è esteso al personale scolastico che vi opera.

Risorse professionali

OPPORTUNITA'

Il corpo docenti è costituito da 105 insegnanti. L’età media del personale scolastico si attesta sul 40,2% con età compresa nel range 45-54 anni e sul 34,8% con età < ai 55 anni. Rispetto alla totalità degli insegnanti della scuola, la quota dei docenti a tempo indeterminato è pari a 89,3%. Di conseguenza la presenza di una bassa percentuale di insegnanti a tempo determinato (10,7%) permette ed assicura agli alunni stabilità e continuità educativo-didattica. I docenti in possesso del titolo di laurea sono in bassa percentuale. Un buon numero di docenti possiede certificazioni linguistiche ed informatiche, altri hanno competenze in diversi ambiti che, pur non essendo certificate, risultano utili e spendibili in ambito educativo. La scuola si avvale delle competenze di docenti impegnati nei diversi gruppi di lavoro e dipartimenti di studio. Il Dirigente Scolastico, di comprovata professionalità ed esperienza, è in servizio nella nostra scuola dal 2007, assicurando all’istituzione scolastica continuità di orientamento.

VINCOLI

Si rileva la necessità di un database aggiornato e, soprattutto fruibile, relativo alle competenze professionali e certificate dei docenti tale da permettere un utilizzo più proficuo, organizzato , mirato al raggiungimento pieno degli obiettivi formativi e che valorizzi il personale interno ulteriormente.Scarsa propensione di alcuni docenti a mettere a disposizione le proprie competenze in progetti comuni.

Risultati raggiunti

Risultati legati all'autovalutazione e al miglioramento

❖ Competenze chiave europee

Priorità	Traguardo
Favorire in ciascun alunno l'acquisizione dell'abilità "imparare ad imparare" per costruire attivamente il proprio processo di apprendimento.	Portare il 90% degli alunni nell' a.s. 2018-19 a saper prevedere, pianificare, controllare, e autovalutarsi, sviluppando fiducia e motivazione.

Attività svolte

Progetti elaborati e realizzati, per lo più in orario curricolare, dai docenti di classe e dell'organico potenziato ,con ricorso frequente ai COMPITI DI REALTA' (richieste agli alunni di risoluzione di situazioni problematiche, complesse e nuove, molto vicine al mondo reale, utilizzando conoscenze e abilità già acquisite e trasferendo procedure e condotte cognitive in contesti di riferimento diversi da quelli della pratica didattica quotidiana).
Il compito di realtà ha richiesto agli alunni il ricorso all'utilizzo di competenze pluridisciplinari e modalità organizzative e procedurali per cui con interesse gli stessi hanno:

- Lavorato in gruppo con contributi personali;
- Pianificato, progettato, costruito e fatto esperimenti;
- Ricercato, selezionato e rielaborato informazioni;
- Risolto problemi reali anche complessi;
- Valutato opzioni , scelte molteplici;
- Assunto decisioni di gruppo;
- Riflettuto sui processi da loro stessi attivati;
- Esposto ad altri, in modi diversi, i processi e i risultati del percorso di insegnamento - apprendimento
- Valutato e autovalutato
- Segnalato difficoltà incontrate e preso parte a socializzazioni basate su abilità cognitive- emotive-relazionali proprie dell'imparare ad imparare

Programmando, i docenti hanno:
individuato abilità, capacità , conoscenze da attivare e competenze trasversali , predisposto i materiali

- Strutturato un setting di apprendimento laboratoriale, cooperativo e costruttivo, con un uso flessibile degli spazi e del tempo;
- Curato la spiegazione dell'U.D.e presentato l'attività, i collegamenti e le ricadute didattiche da perseguire, hanno scelto e spiegato agli alunni l'atteggiamento e il metodo da utilizzare (ad esempio, le modalità di discussione nei gruppi e in plenaria), ascoltato e tenuto in considerazione le aspettative degli alunni;
- Promosso democrazia-partecipazione anche nello stabilire insieme modalità per la scelta dei materiali e dei prodotti che hanno convinto maggiormente e per la formazione dei gruppi;
- Esplicitato e costruito insieme gli obiettivi: chiarite regole dell'esperienza, gli incarichi (possibili/utili/obbligatori) e le fasi (ricerca, analisi, sintesi, discussione, esposizione, valutazione), soprattutto se era la prima volta che si lavorava in questo modo;
- Valutato competenze chiave e quelle disciplinari

Non si è trattato di una valutazione immediata individuale ed istantanea del prodotto, come per un compito scolastico, ma di una valutazione dei prodotti, dei processi e dei gruppi effettuata nell'arco del tempo, per la dimensione sociale insita nelle competenze da acquisire, puntellare o rinforzare.
Ci si è avvalsi di GRIGLIE di AUTOVALUTAZIONE per alunni (differenti per classi 2e e 3e-4e-5e) , GRIGLIA di OSSERVAZIONE-VALUTAZIONE per docenti, progettate dal NIV con successiva elaborazione dei risultati e socializzazione alla comunità scolastica nelle sedi Collegiali e attraverso una sezione del sito.

Risultati

Sulla base dell'elaborazione degli esiti delle Griglie di Autovalutazione (per gli alunni) e di Osservazione-Valutazione (per i docenti) è emerso un trend positivo in merito al potenziamento e sviluppo di alcuni indicatori di base, quali:
- organizzazione del proprio apprendimento, individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione e di formazione (formale, non formale ed informale), anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di studio e di lavoro;
- partecipazione attiva alle attività di insegnamento-apprendimento, portando contributi personali ed originali, esito di ricerche individuali e di gruppo
- organizzazione del proprio apprendimento in ordine a tempi, fonti, risorse, tecnologie, reperite anche al di là della situazione scolastica
- comprensione del come, quando, se e perché in una data situazione (studio o altro) sia necessario apprendere / acquisire ulteriori conoscenze/competenze
- comprensione della possibilità di affrontare da solo una nuova situazione di apprendimento/acquisizione o di avvalersi di altri apporti (esperti, gruppo, fonti dedicate, strumentazioni)

Risultano potenziati anche alcuni elementi cognitivi, relazionali ed emotivi, che coinvolgono

- l’organizzazione delle conoscenze che si acquisiscono,
- la pianificazione delle modalità attraverso cui perseguirle,
- la disposizione emotiva con cui ci si pone davanti all’oggetto di studio o, più in generale, all’obiettivo di interesse.

ANALISI

Da un'attenta analisi di risultati riportati, da confronti e focus tra gruppi di lavoro , è emerso che vi è consapevolezza nel Collegio che la percentuale prevista nel traguardo indicato debba aumentare , ma anche che gli esiti raggiunti siano da rinforzare in quanto alcune variabili, quale ad esempio l'inserimento di nuovi alunni, anche stranieri o il neoriconoscimento di taluni alunni in situazione, ha reclamato percorsi propedeutici a quanto programmato in continuità con gli anni precedenti che hanno rallentato alcuni cronoprogrammi di lavoro e hanno inciso sugli stessi risultati. Altrettanto chiaro per i docenti è che un aspetto da migliorare riguarda il come misurare tale competenza non continuamente e non sempre oggettivamente misurabile nell'arco del breve periodo. Proprio pensando a ciò, a partire dai diversi elementi che la costituiscono, sarà necessario usare vari tipi di rilevazione : infatti, è necessario individuare ciascuna componente dell'imparare a imparare , scegliere modalità di rilevazione efficaci per darne riscontro agli alunni, avvalersi di esperti quali psicologi, sociologi per predisporre accurati percorsi misurabili. Poi, necessario sarà il feedback delle famiglie e dei diversi stakeholder, per valutare questa competenza anche secondo i diversi livelli di età, di situazioni specifiche di ciascun alunno e dei contesti delle singole classi.

Evidenze

Documento allegato: EVIDENZEPRIORITA'ULTIME_compressed_compressed(1).pdf

Prospettive di sviluppo

Dati gli esiti , si intende proseguire con le stesse priorità essendo competenze che si sviluppano nel lungo periodo.

Nello specifico, per ciò che riguarda la **seconda priorità**, si intende focalizzare **la competenza dell'imparare a imparare** come processo duplice che coinvolgerà l'alunno come singolo e l'alunno all'interno dei gruppi a cui prende parte. Imparare a imparare quindi, rappresenterà in primo luogo un'opportunità che permetterà all'alunno di perseguire obiettivi di apprendimento articolati lungo tutto l'arco della vita scolastica e oltre, nella prospettiva di una conoscenza condivisa e di un apprendimento inteso come processo di crescita e sviluppo socialmente connotato.Particolare attenzione si porrà all'imparare a imparare in relazione ai tratti che questa competenza può assumere in **culture diverse e con alunni con problematiche varie**. Queste considerazioni aprono la via ad approfondimenti specifici relativi alle aspettative culturali, ai valori e ai relativi percorsi formativi, per l'influenza che questi elementi rivestono nell'acquisizione di competenze e per orientare, di conseguenza, le scelte degli alunni. Si tratta di riconoscere le diversità culturali e le differenze individuali, molto presenti nella nostra scuola, e muovere da quel riconoscimento per dare visibilità a quelle caratteristiche, anche mediante strumenti appositamente messi a punto.

Una prospettiva su cui si intende investire, coerentemente alla vision dell'istituto" creare una comunità educante e formativa adeguata alle esigenze degli utenti quale punto di riferimento culturale nel contesto sociale e territoriale ", è quella di considerare la scuola come una grande costruzione di vetro che renda possibile l'ulteriore vedere fuori / dentro, ossia oltre le sole necessità e punti di vista scolastici per fare proprie esigenze, aspettative che provengono dagli stakeholder e dai contesti esterni. Inoltre, poiché già avviato dall'anno scolastico 2017- 2018, si continuerà il percorso della rendicontazione per rendere sempre più trasparenti le dinamiche di insegnamento - apprendimento e gli esiti formativi.

Altri documenti di rendicontazione

Documento allegato:	MISCELLANEA DOCUMENTI DI SOCIALIZZAZIONE ESITI VARI,Miscellanea documenti di socializzazione esiti vari. La descrizione è contenuta nella introduzione